

TERREMOTO: RIFLESSIONE E CONFRONTO CON IL MONOLOGO DI SARTA ALL'AQUILA

10 Dicembre 2016



L'AQUILA - Una giornata di teatro, riflessione e confronto.

L'aula magna del Dipartimento di Scienze Umane nel centro storico dell'Aquila si trasforma in un palcoscenico di emozioni.

Silvio Sarta, giornalista e attore, mette in scena "La storia che non si deve raccontare", un monologo dedicato alla "notte di tutte le sofferenze".

La notte del 6 aprile 2009 che ha segnato profondamente L'Aquila, ma anche la notte del 24 agosto che cambia la vita di Amatrice e degli altri comuni dell'Italia centrale, o ancora la mattina del 30 ottobre che sconvolge Norcia.

IlCapoluogo.it anche in questa occasione, dopo lo spettacolo di Fagnano, presenta l'evento che è inserito nel ricco programma del cartellone natalizio del Comune.

Lo spettacolo ha il patrocinio dell'Università degli Studi dell'Aquila, la rettrice Paola Inverardi ha sposato immediatamente la proposta mettendo a disposizione l'aula magna per una giornata di riflessione su un tema così attuale. Anche il Conservatorio Casella prende parte all'evento con musica dal vivo. Zero Gravity con Iacopo Scotti cura le coreografie. *Radio L'Aquila 1* è media partner dell'iniziativa.

IL PROGRAMMA

15 dicembre presso l'aula magna del dipartimento di Scienze Umane in Viale Nizza

alle ore 11 Matinée con gli studenti delle scuole superiori

alle ore 17 Spettacolo teatrale "La storia che non si deve raccontare (ingresso gratuito)

alle ore 18 Incontro moderato dal giornalista Antonello Capurso - "L'Aquila 2009 - Terremoto Centro Italia 2016. Com'è cambiata la comunicazione". Partecipano Giustino Parisse (*Il Centro*), Umberto Braccili (*Rai 3*), Wania Della Vigna (avvocato), Nicola Alemanno (sindaco di Norcia), Stefano Petrucci (sindaco di Accumoli), Paolo Trancassini (sindaco di Leonessa), Marta Valente (ex studentessa estratta viva dalle macerie della sua casa nel centro dell'Aquila).

Il monologo sarà trasmesso in diretta streaming su *IlCapoluogo.it*, su *Abruzzo Live Tv* e su tutte le testate affiliate Anso (Associazione nazionale stampa on line) grazie alla regia di Massimiliano Brutti.